

ANDREA CAMILLERI

L'uomo misterioso che fu maestro di Pico

Bestseller

Un Camilleri diverso, quello di *Inseguendo un'ombra*, eppure sempre uguale a se stesso, alle prese non con un giallo ma con una biografia storica, seppure incalzante come un thriller. Una Sicilia diversa da quella di Montalbano, perché siamo nel 400 e l'isola è un crogiuolo di razze e religioni, araba, ebraica e cristiana, eppure sempre uguale a se stessa nel suo mistero. Un viaggio avventuroso tra il Mediterraneo e Roma, tra la Germania e Ferrara, tra intellettuali, cortigiani e



Andrea Camilleri
«Inseguendo un'ombra»
Sellerio
pp. 243, € 14

criminali, nel tentativo di afferrare l'essenza di un uomo misterioso: il ragazzo ebreo Samuel Ben Nissim poi convertito cristiano e prete col nome Guglielmo Raimondo da Moncada, poi spretato e maestro di greco di Pico della Mirandola col nome di Flavio Mitridate. «Un'ombra», lo definiva Leonardo Sciascia, che per primo è rimasto incuriosito dalla sua vita, «un personaggio di difficile, sfuggente e mutevole identità», indecifrabile come la sua terra: incarna «il volto feroce dell'Umanesimo» ma anche l'eterno animo siciliano ricco di contrasti, vitalità e senso di morte, sensualità e intellettualismo. Camilleri si tuffa nel racconto di quest'anima tormentata e oscura, piena di sete di conoscenza nel cui nome compie le azioni più vergognose, capace di raggiungere la gloria più scintillante e buttarla via per un gesto inconsulto. Un uomo del suo secolo e di oggi, sempre uguale a se stesso.

RAFFAELLA SILIPO

